

Staino



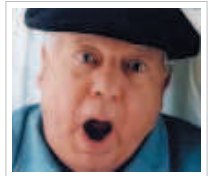
La voce della Lega

Crociata antiaborto

leri si è votato per le regionali e la casta politica nella quale si sono infiltrati: tangentisti, cocainomani, fornitori di escort, transessuali e ladri, ha come sempre chiesto aiuto alla Santa Romana Chiesa.

Ed eccoli i porporati con le loro voci da agnelli castrati, minacciare gli indecisi soprattutto le donne. «Attente», miagolano questi finti santi che saranno ricordati per la loro sempre mascherata pedofilia, «che se uccidete i figli che portate in grembo, vi aspettano le fiamme dell'inferno». Ai tangentisti non gliene frega nulla del futuro dell'umanità: ma si sa che la curva esponenziale dell'incremento demografico del pianeta è il vero tragico rischio dei nostri discendenti. In Cina e in India fra soli 50 anni ci saranno 4 miliardi di persone, in Africa circa 2 miliardi, ma di affamati.

Cerchiamo di fermarli con le buone e anche con le cattive.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Le paure dei finiani e il «pareggio di Pirro» del premier

finiani avrebbero voluto poter dire che "Silvio Berlusconi ha perso il tocco elettorale" e che nel centro destra l'alternativa alla sua leadership è la linea del presidente della Camera. E, cioè, una politica "vera" basata sui contenuti e non sull'immagine del leader, una politica "distinta e distante" da quella della Lega. Mentre scriviamo è ancora incerto il risultato della sfida del Lazio. Ma l'ansia dei finiani mentre lo attendevano già rivelava chiaramente la loro preoccupazione: comunque vada tra Polverini e Bonino, queste elezioni hanno chiarito che le chiavi dell'elettorato di destra sono nelle mani di Berlusconi e Bossi. Anche se il Pdl non è riuscito a ripetere le cifre delle ultime elezioni europee, i risultati non consentiranno, nel dibattito interno, di par-

lare di una sconfitta della linea del Cavaliere: il centrodestra ha sempre più nel suo Dna il patto di ferro con il Carroccio, proprio quello contro cui Fini e i suoi uomini hanno impostato tutta la campagna elettorale.

Il voto regionale apre insomma una fase molto delicata per il gruppo che fa riferimento alla terza carica dello Stato. Per i finiani si impone una profonda riflessione sul senso stesso della permanenza in un partito nel quale non hanno praticamente voce in capitolo e che, dati alla mano, sembra destinato ad esser teleguidato dal premier. Il modo in cui Berlusconi ha segnato questa campagna dagli schermi di quasi tutti i telegiornali dimostra anche che ogni leadership alternativa è destinata all'asfissia politica. Ed è

possibile che una parte della destra, la più illuminata, cominci ora a interrogarsi sulla necessità di mettere mani al conflitto di interessi.

Un'eventualità che potrebbe trasformare il risultato delle regionali in un "pareggio di Pirro" del Cavaliere. Se Berlusconi non sarà capace di esercitare la propria leadership con magnanimità nei confronti di Fini e dei suoi uomini, al presidente della Camera rimarrà solo il progressivo allontanamento dalla casa madre. E l'aria che tira nella maggioranza di governo è tutt'altro che buona per gli eretici finiani. I falchi, che hanno sempre visto nella loro politica una mera azione di disturbo, sono già pronti a chiedere il conto di una dissidenza che nelle urne si è dimostrata del tutto sterile. Da oggi comincia la resa dei conti. ❖



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana